Ordinanza speciale n. 120 del 3 luglio 2025

ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020.

Modifiche e integrazioni all'Ordinanza Speciale n. 41 del 30 dicembre 2022. "Interventi preordinati alla ricostruzione del Comune di Pioraco – Quartiere La Madonnetta".

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235, dapprima prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327, e ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, al n. 235;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante "*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Vista l'articolo 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-*novies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre

2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 189/2016, ivi incluse le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-*bis* del citato decreto-legge n. 189 del 2016, nei medesimi limiti di spesa annui previsti per l'anno 2024;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale "*il Commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma*";

Vista l'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante *"Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120",* come modificata dall'Ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e, successivamente, dall'Ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", entrato in vigore il 1 aprile 2023 e divenuto efficace il 1 luglio 2023, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" che continua ad applicarsi *ratione temporis* secondo la disciplina transitoria stabilita nel richiamato decreto legislativo n. 36 del 2023;

Viste le Ordinanze:

a. n. 145 del 28 giugno 2023, recante *"Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"*;

b. n. 162 del 20 dicembre 2023, recante *"Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023"*;

c. n. 196 del 28 giugno 2024, recante "*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023"*;

d. n. 214 del 23 dicembre 2024, recante "*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*";

e. n. 227 del 9 aprile 2025, recante *"Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209"*;

Vista l'Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l'Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante "*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*";

Vista l'Ordinanza speciale n. 41 del 30 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020, recante "*Interventi preordinati alla ricostruzione del Comune di Pioraco – Quartiere La Madonnetta*";

Vista la nota acquisita agli atti della Struttura Commissariale con prot. CGRTS n. 14061 del 10/04/2025, con cui l'USR Marche ha comunicato gli esiti degli studi di approfondimento denominati "*Pericolosità idraulica e condizioni di stabilità dell'area sita in Comune di Pioraco - Quartiere Madonnetta*", ai sensi degli artt. 23 e 24 e all'allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata;

Considerato che da tali studi emerge la presenza sia di rischio geomorfologico collegato a potenziali fenomeni di colate detritiche (*debris flow*) provenienti dal sovrastante versante, sia di rischio idraulico da esondazione, come meglio descritto nella relazione prot. CGRTS-0025255-A-30/06/2025, Allegata sub 1) alla presente ordinanza;

Considerato che, ai fini della mitigazione del rischio di *debris flow*, la progettazione e l'esecuzione del relativo intervento è suscettibile di rientrare nell'ambito dell'intervento unitario di demolizione e urbanizzazione primaria, come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. a) e b) dell'Ordinanza Speciale n. 41 del 2022, mantenendo invariati sia la programmazione finanziaria che il cronoprogramma attuativo;

Considerato, invece, che per quanto riguarda il rischio idraulico si rendono necessarie ulteriori indagini e la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione;

Considerato che tali ulteriori indagini e la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione rivestono carattere di criticità e urgenza in quanto propedeutiche rispetto agli altri interventi di ricostruzione, sia pubblica sia privata, essendo necessarie per consentire il rilascio del decreto di contributo per la ricostruzione degli edifici di proprietà privata, per consentire il prosieguo degli interventi pubblici di nuova urbanizzazione,

nonché per accelerare i tempi di risoluzione del rischio idrogeologico attraverso opere di mitigazione;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e all'Ordinanza n. 110 del 2020 per i citati interventi nel Comune di Pioraco;

Considerato che per quanto riguarda le ulteriori indagini e la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione si rende necessario un finanziamento pari a euro 300.000,00;

Ritenuto di approvare il finanziamento delle ulteriori indagini e della predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 01luglio 2025 è pari a euro 1.085.174.537,11, mentre, alla medesima data, l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione è pari a euro 1.044.539.216,47;

Ritenuto altresì di integrare l'articolo 6, comma 2 dell'Ordinanza Speciale n. 41 del 2022, inserendo un'ulteriore lettera *e)* recante "*Ulteriori indagini e predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione relative al rischio idraulico da esondazione, € 200.000,00";*

Ritenuto, per l'effetto, di modificare l'articolo 15 dell'Ordinanza Speciale n. 41 del 2022, sostituendo l'importo pari a "*€ 8.305.282,00*" con l'importo di "*€ 8.505.282,00*" e l'importo di "*€ 6.614.216,02*" con l'importo di "*6.814.216,02*";

Ritenuto, ai fini di non rallentare la ricostruzione, di consentire il prosieguo dell'iter di presentazione delle richieste di contributo dei privati nelle more della definizione della situazione effettiva di rischio e della possibilità di realizzare le opere di mitigazione del rischio idraulico;

Ritenuto di subordinare comunque il rilascio del decreto di contributo alla previa autorizzazione del livello di progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione del rischio idraulico;

Ritenuto di subordinare l'agibilità degli edifici oggetto di contributo al previo collaudo dell'opera di mitigazione del rischio idraulico;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza e la indifferibilità di provvedere allo scopo di dare immediato impulso alle attività connesse alla ricostruzione nel Comune di Pioraco;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 2 luglio 2025 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, con nota prot. CGRTS-0025734-A-02/07/2025;

DISPONE

Articolo 1

(*Integrazione dell'Ordinanza Speciale n. 41 del 30 dicembre 2022*)

1. Nell'articolo 6, comma 2, dell'Ordinanza Speciale n. 41 del 30 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020, recante "*Interventi preordinati alla ricostruzione del Comune di Pioraco – Quartiere La Madonnetta*", viene inserita un'ulteriore lettera *e)* recante ""*Ulteriori indagini e predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione relative al rischio idraulico da esondazione, € 200.000,00".*

2. All'articolo 15, comma 1, dell'Ordinanza Speciale n. 41 del 30 dicembre 2022 l'importo di "*€ 8.305.282,00*" viene sostituito con l'importo di *"€ 8.505.282,00*" e l'importo di "*€ 6.614.216,02*" con l'importo di "*6.814.216,02*".

Articolo 2

(Disposizione finanziaria)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di € 200.000,00, con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 01 luglio 2025 presenta una disponibilità pari a euro 1.085.174.537,11 e un ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione pari a euro 1.044.539.216,47.

Articolo 3

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

Castelli Guido
03.07.2025
11:27:16
GMT+01:00

Allegato 1

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario

CGRTS-0025255-A-30/06/2025

Oggetto: **Integrazione interventi nell'Ordinanza Speciale n. 41 del 30 dicembre 2022. *"Interventi preordinati alla ricostruzione del Comune di Pioraco – Quartiere La Madonnetta".***

Intervento "Analisi e progettazione degli interventi di mitigazione dei dissesti idrogeologici" - Soggetto Attuatore USR Marche.

Premessa

In attuazione al Programma Straordinario di Ricostruzione del Quartiere "La Madonnetta" nel comune di Pioraco (MC), l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) della Regione Marche ha affidato, con Decreto del Dirigente del Settore Attuazione Ordinanze Speciali (D.D.S.A.O.S.) n. 310 del 13/08/2024, i servizi tecnici di ingegneria ed architettura inerenti gli studi di approfondimento denominati "Pericolosità idraulica e condizioni di stabilità dell'area sita in Comune di Pioraco - Quartiere Madonnetta", ai sensi degli artt. 23 e 24 e all'allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata. Con nota acquisita al protocollo CGRTS n. 14061 del 10/04/2025, l'USR Marche ha inoltrato alla Struttura commissariale, in allegato al D.D.S.A.O.S. n. 139 del 10/04/2025, l'esito di tali studi che evidenziano la presenza di rischio idraulico da esondazione e geomorfologico da debris flow non trascurabili, come meglio descritto nel seguente paragrafo, e per il quale si necessita di un approfondimento d'indagine finalizzato all'individuazione e alla progettazione delle opere di mitigazione.

Per quanto concerne le criticità e urgenze richieste come presupposto per l'integrazione dell'Ordinanza Speciale 41/2022 si evidenziano i seguenti aspetti:

- consentire la presentazione della richiesta di contributo per la ricostruzione degli edifici di proprietà privata ricadenti nel quartiere;
- consentire l'attuazione degli interventi pubblici di nuova urbanizzazione come previsti dall'Ordinanza Speciale 41/2022;
- accelerare i tempi di esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel quartiere.

Il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento è affidato all' USR Marche.

Descrizione e risultati dello studio di approfondimento

Nella zona ovest del territorio comunale è situato il quartiere residenziale denominato "Madonetta", già oggetto di Ordinanza Speciale, O.S. n. 41/2022, che ne ha disciplinato l'attuazione di un Programma Straordinario di Ricostruzione e la programmazione degli interventi di demolizione dei condomini misto pubblico-privati con rifacimento delle opere di urbanizzazione, finalizzate a ridurre il carico urbano dell'area in considerazione dei noti problemi di cedimento fondale dettati dall'evoluzione dinamica del livello di falda sottostante il quartiere.

Come accennato in premessa, ai sensi degli artt. 23 e 24 e all'allegato 10 del Testo Unico della Ricostruzione Privata, l'USR Marche ha affidato i servizi tecnici di ingegneria ed architettura inerenti gli studi di approfondimento denominati "Pericolosità idraulica e condizioni di stabilità dell'area sita in Comune di Pioraco - Quartiere Madonnetta" per valutare l'esposizione del quartiere a potenziali fenomeni di colate detritiche (debris flow), provenienti dal sovrastante versante, e di rischio di esondazione in caso di eventi meteorici con tempo di ritorno di 200 anni. La pendenza del versante è orientata a Sud, verso il fiume Potenza, con quote altimetriche che variano dai circa 550 m s.l.m. a monte dell'abitato sino alla cima del Monte castel S. Maria a 1.239,4 m s.l.m., mentre il fiume Potenza attraversa la vallata alluvionale da Ovest ad Est, con il quartiere "Madonnetta" situato sulla sinistra idraulica, poco prima della confluenza con il torrente Scarsito e del passaggio a nord dell'abitato più antico di Pioraco. In quest'ultimo tratto, le acque fluviali precipitano con un salto di diversi metri, formando prima una rapida e successivamente una serie di piccole cascate, dando origine a un ambiente morfologico comunemente chiamato "gola".

Fig. 1 - Ortofoto google maps con campitura in giallo del quartiere "Madonnetta".

Relativamente allo studio, i progettisti incaricati hanno dapprima indagato la geomorfologia dell'area, andando a reperire tutte le informazioni di archivio, relative al bacino del fiume Potenza e al versante sovrastante il quartiere, utilizzando altresì i rilievi LIDAR di dettaglio appositamente commissionati dall'USR Marche ai fini delle modellazioni idrauliche nel tratto oggetto di studio. Raccolte tutte le informazioni disponibili, il lavoro si è sviluppato attraverso due specifici studi di settore, il primo di ordine esclusivamente idraulico per la valutazione del rischio di esondazione, ed il secondo, anch'esso di ordine idraulico, ma esteso all'ambito geomorfologico relativamente al rischio di colate detritiche di versante.

Prima di procedere ad una sintetica esposizione dei risultati dello studio, è opportuno evidenziare l'attuale stralcio di cartografia PAI vigente relativa all'area in oggetto, che mostra come il quartiere in sé sia escluso da ogni tipologia di rischio idrogeologico, ma abbia nel suo contorno perimetrazioni di rischio frana e esondazione, rispettivamente denominate F-16-7031 P4 (R3), F-16-7022 P4 (R2), F-16-7023 P4 (R3) e E-16-0019 (R3).

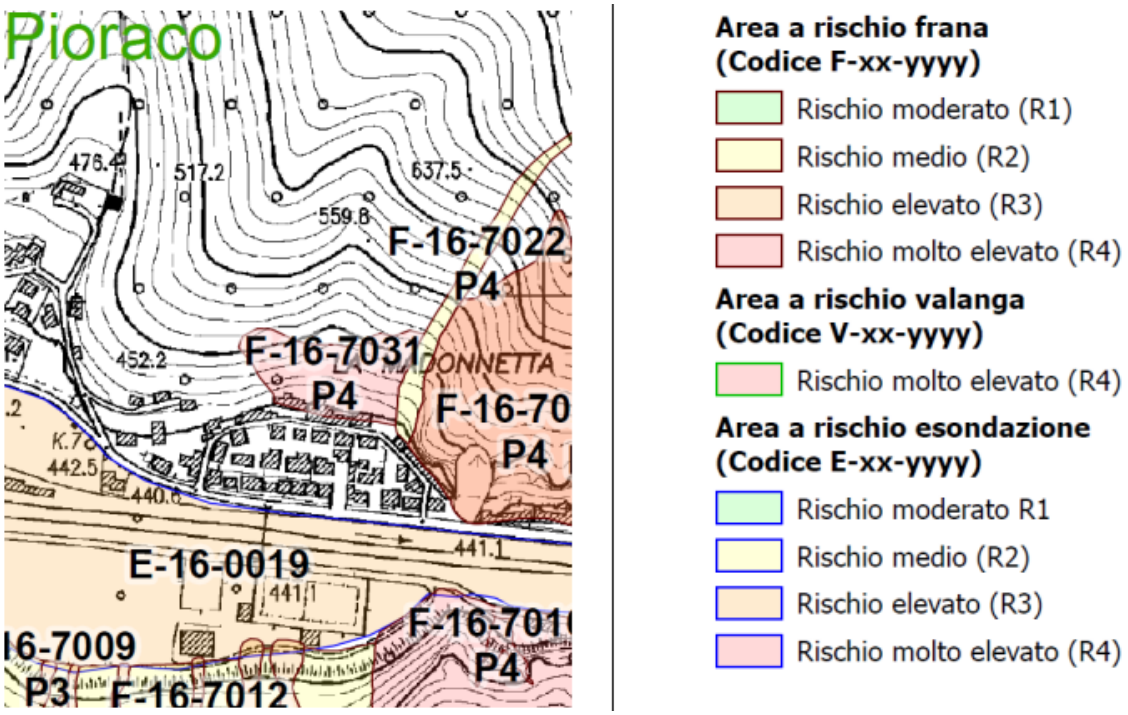

Fig. 2 - Estratto della cartografia PAI del quartiere "Madonnetta".

Inoltre, si evidenzia che alla base dei calcoli per la modellazione idraulica e di fenomeni di debris flow vi è uno studio idrologico e di bacino posto alla base della determinazione degli idrogrammi di piena di progetto, tra cui quello con periodo di ritorno di 200 anni, di norma utilizzato come riferimento per il dimensionamento delle opere di mitigazione del rischio.

Studio del potenziale rischio debris flow

L'analisi del pendio sovrastante il quartiere, condotta dai progettisti incaricati dall'USR, si è focalizzata primariamente sugli aspetti geomorfologici e morfometrici, ovvero sull'esame delle configurazioni della superficie topografica e sulla loro valutazione quantitativa, al fine di desumere le dinamiche di attivazione dei fenomeni di colata. La relazione dei progettisti segnala la presenza di detrito di falda, connesso alla graduale disgregazione dell'affioramento roccioso, e di due modeste valli che, intersecando longitudinalmente il pendio fino alle prime abitazioni del quartiere, presentano le caratteristiche atte a convogliare i detriti sciolti mobilizzati dal ruscellamento superficiale in occasione di eventi meteorici di elevata intensità.

Fig. 3 - Foto degli accumuli detritici presenti lungo la pseudo-vallecola n. 2.

Fig. 4 - Mappa degli spessori di detrito (m) per evento con Tr = 200 anni.

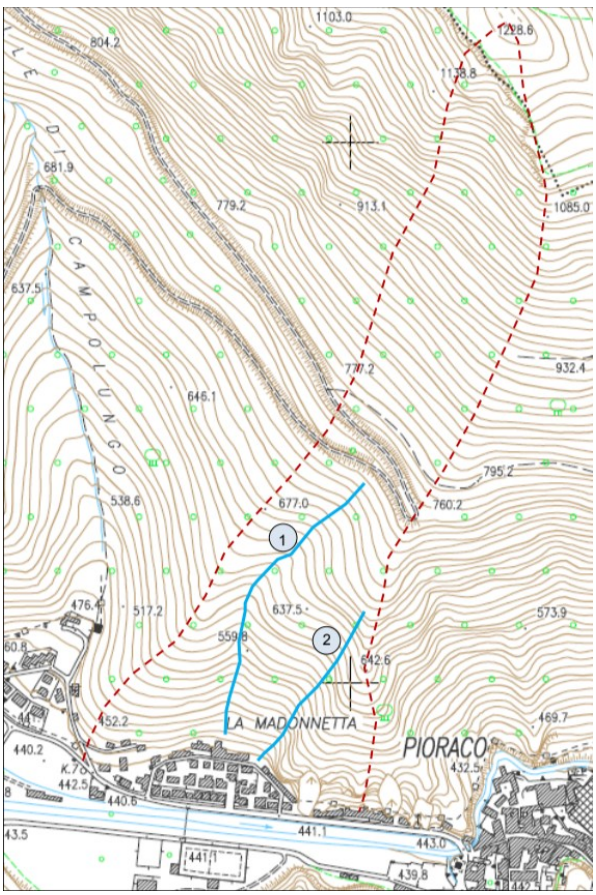

Fig. 5 - Planimetria dell'area con identificazione delle vallecole e del relativo bacino imbrifero.

Dalla Figura 4, "mappa degli spessori di detrito (m) per evento con Tr = 200 anni", presente nella relazione finale dello studio, emerge che la simulazione numerica della colata detritica

per un evento con tempo di ritorno di 200 anni comporta il rilascio di materiale solido nelle "vallecole 1 e 2". Tale rilascio genera un movimento gravitativo misto solido-liquido che, senza opere di mitigazione, coinvolgerebbe parte degli edifici del quartiere. Considerate queste risultanze e la diretta correlazione con l'intervento di demolizione e urbanizzazione primaria previsto dall'Ordinanza speciale n. 41/2022, si dispone l'integrazione dell'intervento di mitigazione del rischio di debris flow nell'intervento unitario di demolizione e urbanizzazione primaria, come descritto nel paragrafo "Conclusioni e programmazione finanziaria". Tale integrazione, disciplinata all'art. 6, comma 2, lett. a) e b) della O.S. 41/2022, avviene ad invarianza di programmazione finanziaria e soggetto attuatore.

Studio del potenziale rischio idraulico

In base allo studio idraulico del fiume Potenza, i progettisti incaricati dall'USR hanno proceduto alla valutazione delle possibili interferenze delle piene con il Quartiere Madonnetta. L'obiettivo era quello di identificare e analizzare eventuali criticità di natura idraulica che potrebbero necessitare di particolari attenzioni nella fase di progettazione degli interventi di ricostruzione.

I risultati delle simulazioni numeriche, come illustrato nelle seguenti figure estratte dallo studio commissionato dall'USR, hanno evidenziato che in caso di evento estremo con tempo di ritorno di 200 anni, una vasta area, comprendente quasi l'intero quartiere "Madonnetta", risulterebbe inondata con tiranti idrici superiori a un metro.

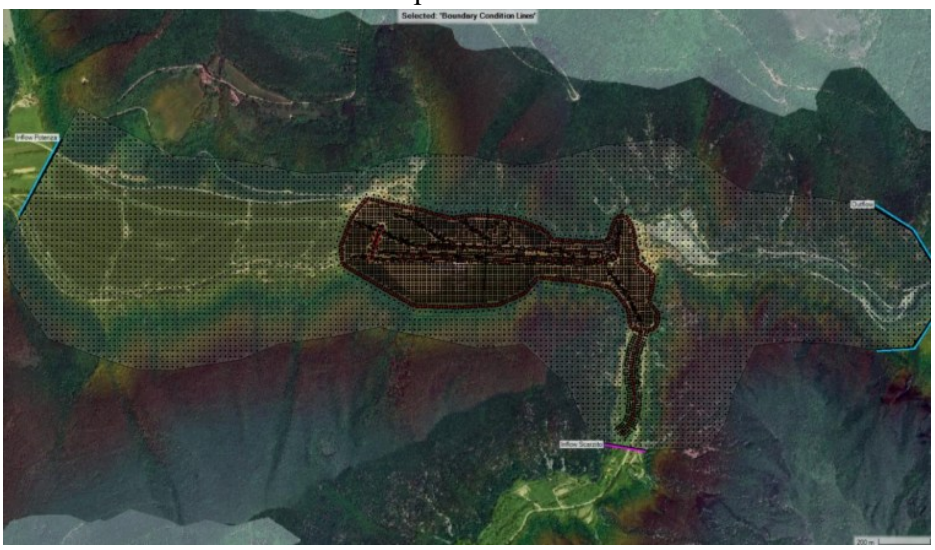

Fig. 6 - Planimetria con identificazione dell'area di modellazione idraulica.

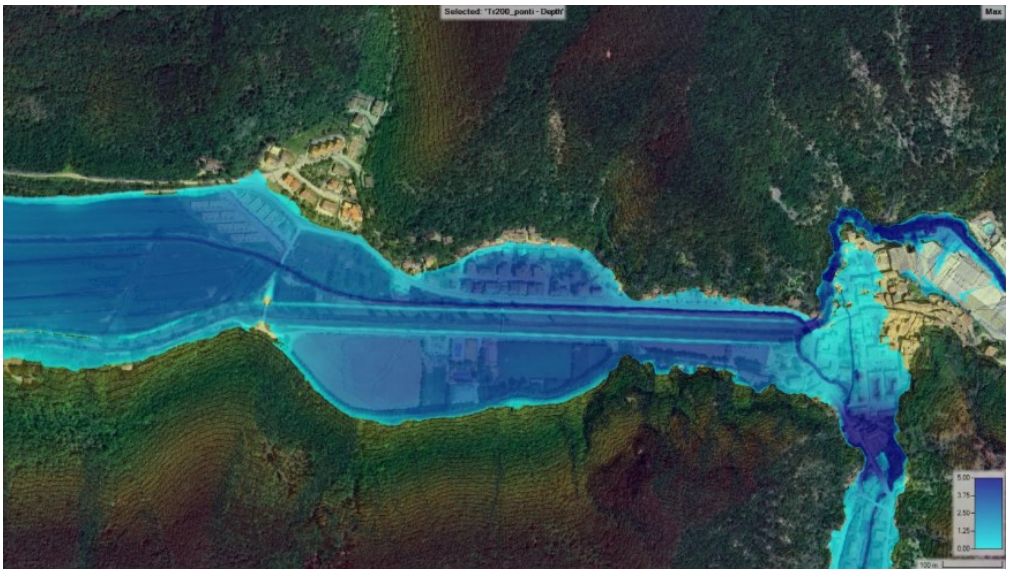

Fig. 7 - Mappa dei tiranti per evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni.

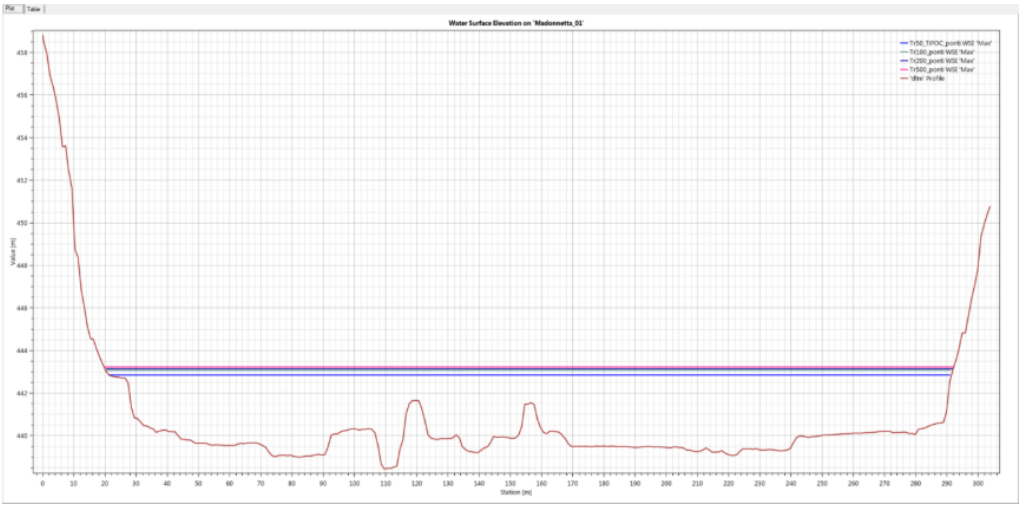

Fig. 8 - Sezione trasversale del fiume Potenza in corrispondenza del quartiere Madonnetta, con evidenza dei tiranti per eventi di piena con tempi di ritorno di 50,100,200 e 500 anni.

In considerazione della vulnerabilità idraulica dell'area oggetto di studio, è necessario prevedere specifici approfondimenti tecnici volti ad acquisire una conoscenza più puntuale dei parametri che influenzano il comportamento del bacino in occasione di eventi di piena. Tra questi rivestono particolare importanza la permeabilità dei suoli, la scabrezza del fondo e delle sponde, la risposta idrologica del bacino e la caratterizzazione pluviometrica e morfologica del reticolo idrografico. Tali indagini sono imprescindibili per costruire un modello idraulico attendibile e aderente alle condizioni reali del sito, in grado di simulare in modo accurato l'evoluzione dell'evento di piena. Risulta altresì essenziale esplicitare con

chiarezza tutte le ipotesi e le approssimazioni adottate nella fase iniziale di modellazione, in quanto eventuali semplificazioni potrebbero condurre a una sovrastima delle soluzioni progettuali o, al contrario, a una sottostima dei rischi effettivi. I risultati delle campagne di indagine costituiranno la base tecnica per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica, finalizzato all'individuazione e alla valutazione comparativa delle possibili misure di mitigazione, da adottare in funzione dell'efficacia, sostenibilità e compatibilità con il contesto territoriale.

Conclusioni e programmazione finanziaria

L'USR, ai sensi dell'art. 24, comma 10, del TURP, definisce l'area "zona di ri-edificabilità condizionata", ovvero, zona in cui sono necessari interventi preventivi di mitigazione della pericolosità al fine di garantire i necessari livelli di sicurezza strutturale. L'analisi costi-benefici attualmente disponibile non evidenzia alcune criticità di rilievo che incidono in maniera sostanziale sull'efficacia e la sostenibilità delle soluzioni proposte. Tra queste, si segnala innanzitutto la quasi totale assenza di aree edificabili all'interno del territorio comunale di Pioraco, che rende estremamente oneroso – se non impraticabile – qualsiasi ipotesi di delocalizzazione nell'ambito del territorio comunale. Il costo della delocalizzazione, secondo quanto previsto dal Testo Unico della Ricostruzione Privata, incide per circa il 30% sul valore complessivo dell'intervento. Pur ammettendo la possibilità di individuare aree edificabili nei comuni limitrofi, ciò comporterebbe un effetto di dispersione del tessuto sociale del quartiere interessato, con una conseguente perdita irreversibile di coesione comunitaria. A ciò si aggiunge una previsione di decremento demografico significativo, pari al 10% della popolazione comunale (sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31/3/2025): nello specifico, 35 unità abitative corrispondenti a circa 105 residenti. Più specificamente, durante la fase di indagini preliminari alla redazione del PSR, l'Amministrazione comunale ha condotto una ricognizione della disponibilità di immobili e aree edificabili, dalla quale è emersa una situazione fortemente deficitaria. L'indagine di mercato condotta con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Sisma n. 150 del 10/05/2022 ha evidenziato una disponibilità limitata e insufficiente di immobili a destinazione residenziale, mentre la Delibera di Giunta Comunale n. 119 del 18/11/2022 ha confermato l'assenza di aree edificabili urbanizzate. Ne consegue l'impossibilità, di fatto, di soddisfare il fabbisogno abitativo della Madonnetta, rendendo necessaria la delocalizzazione fuori dal territorio comunale, con la conseguente perdita demografica e una sensibile riduzione della capacità insediativa di Pioraco. A questo si aggiunge la permanenza del rischio idraulico per gli edifici esclusi dagli interventi previsti dalla O.S. n. 41/2022 nel caso in cui si optasse per una massiccia delocalizzazione e mancanza di opere di mitigazione del rischio idraulico. Tutti gli elementi suddetti devono essere attentamente considerati tra gli

impatti socio-economici negativi, poiché pregiudicano fortemente la resilienza e la vitalità del tessuto urbano.
Si evidenzia inoltre che lo studio idraulico condotto dai progettisti incaricati dall'USR, in merito alle modellazioni di natura idraulica prende in esame esclusivamente il tratto immediatamente a monte e a valle del quartiere Madonnetta (Fig. 6), limitandosi a valutare un'unica soluzione di mitigazione strutturale del rischio: una vasca di laminazione in linea, localizzata a ridosso dell'abitato, con una capacità stimata di circa 1.000.000 di metri cubi. Tuttavia, non sono state esplorate ipotesi alternative basate su un sistema articolato di aree allagabili distribuite più a monte lungo l'asta del fiume Potenza. Una tale soluzione, che preveda interventi multipli e dislocati in serie, potrebbe permettere una riduzione dei volumi necessari per ciascuna opera, limitando così sia gli impatti ambientali sia i costi di realizzazione e manutenzione. Al contempo, questa strategia sarebbe in grado di attenuare in maniera più diffusa il picco di piena, con effetti positivi anche in termini di riduzione del tirante idraulico in corrispondenza dell'abitato della Madonnetta e, più in generale, per una porzione più ampia del bacino idrografico a monte del comune di Pioraco. L'approccio multilivello e distribuito alla laminazione del deflusso risulterebbe pertanto maggiormente coerente con i principi della gestione integrata del rischio idraulico e potrebbe garantire una più efficace protezione del territorio e della popolazione esposta.
Risulta altresì indispensabile che il soggetto attuatore USR sviluppi un documento di indirizzo alla progettazione (DIP) basandosi su un approfondito documento delle alternative progettuali (DOCFAP).
Si ritiene altresì opportuno richiamare l'attenzione su una misura di protezione civile non strutturale di particolare rilievo. Qualora le opere di mitigazione del rischio idraulico si rivelassero insufficienti a contenere un evento di piena con tempo di ritorno duecentennale, risulterebbe comunque possibile adottare misure integrative di tipo non strutturale per ridurre il rischio residuo. Tra queste: sistemi di allertamento e evacuazione per la salvaguardia della vita umana e interventi locali di protezione passiva, come la dotazione di barriere antiesondazione nei piani terra degli edifici esposti, al fine di limitare i danni ai beni.

Tutto quanto sopra premesso, per quanto concerne la riduzione del rischio idraulico, si prevede una pianificazione finanziaria preliminare di 300.000,00 euro, comprensivi di imposte e contributi previdenziali, a titolo di contributo per l'estensione dei rilievi e delle indagini necessarie per approfondire il livello di conoscenza dell'area a rischio esondazione e la successiva elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere di mitigazione, comprensivo delle alternative progettuali per la definizione dell'intervento ottimale. Tali opere saranno rivalutate in termini di dimensionamento e localizzazione in modo integrato sul bacino a monte del comune di Pioraco e sulla base della modellazione numerica idraulica calcolata in funzione del maggiore grado di conoscenza topografica

derivante dai rilievi di completamento. Il soggetto attuatore dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico è l'USR Marche. Ai fini della mitigazione del rischio da debris flow nel quartiere "Madonnetta", si dispone l'integrazione della progettazione e della realizzazione del relativo intervento nell'ambito dell'intervento unitario di demolizione e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. a) e b) dell'Ordinanza Speciale n. 41/2022, identificato con il codice CUP B87B23000060002. Resta confermata la programmazione finanziaria già approvata, con l'USR Marche nel ruolo di soggetto attuatore. Alla luce degli esiti degli studi di approfondimento condotti in merito al rischio idraulico, sarà cura del soggetto attuatore valutare l'eventuale sospensione delle attività connesse alle opere di urbanizzazione, subordinatamente all'autorizzazione del progetto di fattibilità tecnico-economica volto alla mitigazione del suddetto rischio. Resta invece confermata la prosecuzione delle attività di demolizione e degli interventi specifici di mitigazione del rischio da debris flow.

Disposizioni relative all'attuazione degli interventi pubblici e privati nel quartiere "La Madonnetta"

Al fine di non rallentare il processo di ricostruzione del quartiere, restano invariate le disposizioni relative alla presentazione delle domande di contributo per la ricostruzione degli edifici dei soggetti privati. È evidente che la ricostruzione degli edifici privati, come previsto dall'Ordinanza Speciale n. 41/2022, risulta strettamente connessa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e all'attuazione del piano di ricomposizione fondiaria. Pertanto, l'USR proseguirà nelle attività relative alla pianificazione urbanistica e infrastrutturale già avviate. Il rilascio del decreto di concessione del contributo per ciascun intervento privato sarà in ogni caso vincolato all'approvazione, in sede di Conferenza Speciale dei Servizi, del progetto di mitigazione idraulica, mentre l'agibilità degli edifici ricostruiti sarà subordinata al completamento e al relativo collaudo delle opere di mitigazione del rischio idraulico

Roma, 30/06/2025

Il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo

Firmato digitalmente da:
Loffredo Gianluca
Firmato il 30/06/2025 17:45
Seriale Certificato: 3232144
Valido dal 25/01/2024 al 25/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA